



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA	LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA)		
INSEGNAMENTO	SCIENZE LOGOPEDICHE APPLICATE I C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	12999		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/50		
DOCENTE RESPONSABILE	BUTTITTA PIERA	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	PETYX SABRINA	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
	BUTTITTA PIERA	Professore a contratto	Univ. di PALERMO
CFU	6		
PROPEDEUTICITA'	84205 - ANATOMIA 03347 - FISILOGIA		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI			

DOCENTE: Prof.ssa PIERA BUTTITTA

PREREQUISITI	Lo studente deve conoscere l'anatomia e la fisiologia dell' apparato fono articolatorio, deglutitorio e del linguaggio.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Conoscenza dei presupposti teorici inerenti le differenti patologie logopediche oggetto del modulo.</p> <p>Conoscenza degli elementi necessari per effettuare un inquadramento diagnostico per le differenti patologie logopediche oggetto del modulo.</p> <p>Conoscenza e comprensione dei differenti protocolli di valutazione necessari all'inquadramento diagnostico specifico.</p> <p>Conoscenza e comprensione delle metodiche riabilitative e delle strategie terapeutiche, dirette o indirette, inerenti le differenti patologie logopediche oggetto del modulo.</p> <p>Capacita' di connessione e collegamenti inter disciplinari per il lavoro d'equipe da svolgere nell'ambito delle differenti patologie logopediche oggetto del modulo.</p> <p>Capacita' di correlazione degli eventi patologici affrontati nei differenti moduli.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Capacita' di distinguere, organizzare, integrare ed applicare, in autonomia: le conoscenze dei processi relativi alla patologia orale,vocale deglutitoria e della fluenza</p> <p>le principali metodologie d'intervento pertinenti i disturbi a carico della funzione orale vocale e deglutitoria</p> <p>le informazioni acquisite per la comprensione di protocolli valutativi basati sull'evidenza;</p> <p>le conoscenze acquisite per un approccio orientato al trattamento logopedico; raccolte di dati da elaborare e da valutare</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Essere in grado di valutare ed integrare, in maniera autonoma: le conoscenze acquisite in patologia orale,vocale, deglutitoria e della fluenza verbale</p> <p>i principali fattori fisiologici e patologici che interessano l'ambito della oralita' ; l'eziopatogenesi delle patologie orali ,vocali e deglutitorie</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Capacita' di comunicare ed informare, in maniera semplice, le conoscenze acquisite nelle discipline dei moduli del Corso anche riferite a possibili patologie</p> <p>Capacita' di esporre al paziente e/o i familiari che lo richiedono il significato di prove testologiche effettuate e di effettuare colloqui iniziali e di restituzione</p> <p>Capacita' di presentare un testo elaborato utilizzando correttamente il linguaggio scientifico</p> <p>Capacita' d'apprendimento</p> <p>Capacita' di utilizzare correttamente testi e letteratura scientifica specifica del settore per un continuo aggiornamento delle conoscenze nello specifico campo sanitario.</p> <p>Capacita' di apprendere e seguire opportunamente, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, i successivi insegnamenti curricolari;</p> <p>capacita' di continuare a studiare in modo autonomo per trarre profitto da Corsi di approfondimento, Seminari specialistici e Masters.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>PROVA ORALE</p> <p>LA PROVA ORALE relativa all'insegnamento consiste in un colloquio con un numero minimo di tre domande ed e' volta ad accertare :</p> <p>a) le conoscenze acquisite nella disciplina e la capacita' di stabilire connessioni tra i contenuti</p> <p>b) le capacita' elaborative dimostrando di aver compreso le applicazioni e le implicazioni dei contenuti all'interno del contesto professionale</p> <p>c) le capacita' espositive manifestando di possedere adeguata proprieta' di linguaggio e capacita' di interagire con gli esaminatori.</p> <p>Il voto in trentesimi e' assegnato secondo la seguente griglia:</p> <p>30-30 e lode=Eccellente (A – A+, Excellent)= Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacita' analitico-sintetica</p> <p>ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita</p> <p>27-29=Ottimo(B, Very good) = Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita'</p> <p>analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di</p> <p>complessita' media e, in taluni casi, anche elevata</p> <p>24-26=Buono (C, Good)=Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e</p>

	<p>Buona proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessità</p> <p>21-23=Discreto(D, Satisfactory) =Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</p> <p>18-20=Sufficiente(E, Sufficient) =Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</p> <p>1-17=Insufficiente (F, Fail) =Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; scarsissima o nulla capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali

**MODULO
LOGOPEDIA NELLA FUNZIONE ORALE E DEGLUTITORIA**

Prof.ssa PIERA BUTTITTA

TESTI CONSIGLIATI

Testi consigliati: O. Schindler, G. Ruoppolo, A. Schindler : Deglutologia, Ed. Omega, 2011

Articoli : " Disfagia nei quadri post chirurgici: protocollo operativo e percorso diagnostico terapeutico" di Accornero, Raimondo, Cattaneo, Gambino. "

Documentazione inerenti la Disfagia:
Linee Guida FLI, ASHA, SIGN.
Sito GISD

O.Schindler : Breviario di patologia della comunicazione – Vol.I, Ed. Omega. 1995,
Pasqualina Andretta, La terapia Miofunzionale: valutazione e trattamento, Atti del Corso di Aggiornamento edito a cura dell'ULI.

Buratti M., Cusaro G., La Rieducazione Tubarica, Masson, 1991.

Manuale di Foniatria e Logopedia - Ruoppolo, Schindler, Amtrano, Genovese- Societa' Editrice Universo

Sabbadini A G De Cagno Michelazzo "il disordine fonologico nel bambino con disturbo del linguaggio "Springer 2001

dispense del docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50705-Scienze teorico-pratiche della logopedia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 1

Logopedia nella funzione orale e deglutitoria

Introdurre alla:

-Comprensione delle funzioni relative all'ambito della oralita' e della deglutizione

-Conoscenza delle caratteristiche, modalita' di insorgenza, strumenti di valutazione e strategie terapeutiche dei disturbi della patologia orale e della deglutizione

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Tappe fisiologiche dello sviluppo linguistico Lo sviluppo dell'oralita' nel bambino Ritardi evolutivi semplici e specifici del linguaggio Valutazione e trattamento
3	Definizione di disturbo fonetico e articolatorio Le malformazioni congenite del cavo orale e le labio palato schisi Valutazione e protocolli d'intervento
3	La Disfunzionalita' e la Rieducazione Tubarica Valutazione e protocolli d'intervento
3	Anatomia e Fisiologia della deglutizione La deglutizione infantile, adulta e geriatrica I Disturbi della deglutizione La Deglutizione infantile e la deglutizione deviata
3	Cenni di Ortodonzia Le malocclusioni strutturali e le abitudini viziate. Terapia miofunzionale Protocollo di Valutazione e Programma di terapia Miofunzionale
3	Definizione di Disfagia Etiopatogenesi della disfagia Semeiotica clinica: anamnesi, osservazione generale del paziente Semeiotica strumentale VFS e FEES
3	Valutazione clinica della deglutizione, bed-side examination, protocolli diagnostici differenziati Tipologia dell'intervento rimediativo : deglutizione fisiologica e deglutizione funzionale
3	Aree del trattamento logopedico : generale, settoriale, specifica Aspetto morfologico e funzionale strutture orofaringee: Modificazioni dietetiche e posture di compenso Le disfagie infantili valutazione e intervento specifico logopedico.terapie nutrizionali enterali e parenterali

3	Disfagie post-chirurgiche La chirurgia conservativa della laringe: le laringectomie parziale Presa in carico del paziente: trattamento pre - intra –post operatorio
3	Disfagie neurologiche: traumi, stroke, patologie neurodegenerative principali quadri patologici correlati alla disfagia Valutazione, piano di intervento rimediaivo e counselling

**MODULO
LOGOPEDIA NELLA FUNZIONE VOCALE E FLUENZA**

Prof.ssa SABRINA PETYX

TESTI CONSIGLIATI

-Ausili Didattici compilati dai Docenti.
-Lo spartito logopedico, F. Fussi, S. Magnani Ed omega (To);
-Curare la voce F. Fussi, S. Magnani Ed omega (To);
-Ascoltare la voce, F. Fussi, S. Magnani Ed omega (To).
-Manuale di Foniatria e Logopedia - Ruoppolo, Schindler, Amitrano, Genovese- Societa' Editrice Universo

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50705-Scienze teorico-pratiche della logopedia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2
Logopedia della funzione vocale e fluenza

Introdurre alla:

-Comprensione delle funzioni relative all'ambito della vocalita' e della fluenza
-Conoscenza delle caratteristiche, modalita' di insorgenza, strumenti di valutazione e strategie alle caratteristiche, modalita' di insorgenza, strumenti di valutazione e strategie terapeutiche dei disturbi del flusso verbale e della patologia vocale

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	La voce Premessa e origini Voce e oralita: Le regole fisiologiche, stilistiche e le variabili Origine ed evoluzione socio antropologica Filogenesi degli organi fonatori e della fonazione La voce tra regola e creativita
3	Dal respiro al cibo, gli strumenti "oltre" la comunicazione: Laringe, Faringe, La bocca, La lingua Voce e codice linguistico: i senza parola, I riassunti sonori, il concetto di flusso verbale.
3	Cenni di anatomo-fisiologia dell'apparato pneumo-fonoarticolatorio Apparato di produzione dell'aria Laringe: Scheletro laringeo, legamenti, Rivestimento mucoso, epitelio cordale, Muscoli laringei, Innervazione Neuro fisiologia della comunicazione in relazione alla fluenza verbale, teorie patogenetiche della balbuzie
3	Cenni di anatomofisiologia dell'apparato di risonanza e di articolazione Caratteristiche acustiche del suono glottico I registri vocali: Estensione, Tessitura Influenze del corpo sulla voce interconnessione fra disturbo della fluenza e disturbo articolatorio .
3	Patologia Alterazioni e patologie del mantice polmonare e del «vocal tract» i disturbi del flusso verbale, balbuzie primaria e secondaria: blocchi, interruzioni e ripetizioni. La disфонia e l'inquadramento delle disfonie Disfonie disfunzionali semplici, le disfonie disfunzionali complesse. Noduli cordali, Cisti, Polipi, Edema di reinke, Muta vocale. Le disfonie infantili, La voce falso cordale
3	Le disfonie psicogene: Il «vocal cord dysfunction», disfonie organiche, lesioni cordali acquisite benigne, laringiti acute e croniche, le disfonie da reflusso gastro-esofageo, il granuloma laringeo posteriore, sulcus e vergeture, ponte mucoso, microdiaframma della commessura anteriore e sinechie. Alterazioni ormonali, disфонia da trattamento medico, I traumi della laringe, le disfonie centrali, disturbi neurologici e muscolari della laringe. Le distonie laringee. Neoplasie laringee maligne. La papillomatosi laringea.

3	<p>Valutazione Anamnesi Osservazione acustica La valutazione percettiva della voce Protocolli di valutazione percettiva La scale di valutazione test di valutazione e inquadramento della balbuzie l'utilizzo di supporti audio e video Caratteristiche cliniche la disfonia psicogena Diagnosi differenziale Metodiche di studio del segnale glottico Relazione, colloquio e terapia La valutazione clinico-strumentale dei disturbi della voce: L'esame spettroacustico della voce, il fonetogramma, La laringostroboscopia, L'elettromiografia laringea</p>
3	<p>Educazione e riabilitazione Igiene vocale e counseling disturbi del flusso e counseling La terapia logopedica dei disturbi della voce timing della terapia nei disturbi della fluenza Tecnica vocale e comportamento</p>
3	<p>Le tappe della terapia La Respirazione Tecniche di rilassamento L'approccio tecnico alla produzione del suono vocale Protocolli riabilitativi: Metodo voice craft, Il metodo funzionale della voce di g. rohmert, Lo speech level singing technique di s. riggs, Il corpus riabilitativo di francois le huche, Il corpus riabilitativo di mara behlau, Metodo magnani Metodi educativi non vocali</p>
3	<p>Indicazioni e protocolli di terapia logopedica per patologie specifiche La terapia logopedica della disfonia La terapia logopedia della disfonia cronica infantile Terapia logopedica della paralisi ricorrente Terapia logopedica dei deficit motori di origine neurologica La manipolazione laringea Approccio alla disfonia da conversione Terapia del laringectomizzato Trattamento della vcd Cenni di terapia dei deficit fono-deglutitori Il trattamento logopedico del granuloma laringeo posteriore Trattamento logopedico delle cicatrici cordali</p>